

Poeti di Mandorla Amara

Di Maria Antonietta D'onofrio

RECENSIONI

L'autrice narra, con un'acutezza introspettiva straordinaria la storia di un amore e gli episodi che la scandiscono, rivelano progressivamente le valenze sempre nuove che la passione assume nel tempo. Un libro fitto di figure e di affetti, di ambienti e di riflessioni. Realtà e fantasia, sogno e amore diventano un'unica cosa nei due giovani... Proprio perché l'amore è una comunicazione profonda fra chi ama e chi è amato, l'autrice descrive questa pulsione umana in modo preciso e fantastico.

Ed è la fantasia di una adolescente ad essere protagonista nella prima parte del racconto. Qui, sogno, irrazionalità, razionalità, passione diventano un grido di speranza, di amore di voglia di vivere ogni istante della vita quell'attimo fugente tanto cantato dal poeta latino Orazio.

La scrittrice lucana Maria Antonietta D'Onofrio vede l'amore come, i Poeti Maledetti francesi, uno "strumento" utile per evadere da una società ove l'egoismo e la cattiveria umana rendono la vita dolorosa e noiosa.

Nel proprio animo l'autrice lascia spazio e concede attenzione solo a quei moti spirituali che l'amore va provocando in lei sviluppando ulteriormente la sua sensibilità, la sua voglia di vivere.

Mauro Corradi "Palazzolo S/O (BS)"